

BURC n° 08 del 04 febbraio 2002

REGIONE CAMPANIA AA.GG. e Personale - Napoli - **Ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157, come modificato dal D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 65 - Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento della realizzazione di un progetto multi-azione di sviluppo organizzativo e delle competenze della Amministrazione Regionale - Importo a base d'asta del servizio Euro 2.625.979,00 - .**

1) Amministrazione Aggudicatrice: A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" - Settore "Studio, Organizzazione e Metodo", via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli;

Responsabile del procedimento Dr Bartolo Costanzo;

Tel. 081 7962177 - Fax 081 7962173;

e-mail: settore.org@regione.campania.it;

sito internet: www.regione.campania.it

2) Categorie di servizio e descrizione:

Categoria 11 CPC 865, 866 come da Allegato 1 del D.lgs n.157/95;

Il servizio, che è analiticamente descritto nel disciplinare di gara, è relativo alla realizzazione di un progetto multi-azione di sviluppo organizzativo e delle competenze della Amministrazione regionale.

Importo a base d'asta del servizio:

Per lo svolgimento del servizio richiesto è previsto un compenso massimo, comprensivo di ogni onere, imposta e tassa, con la sola esclusione dell'I.V.A ove dovuta, di euro **2.625.979,00**.

3) Luogo di esecuzione:

Regione Campania.

4) Riferimenti:

4a) Riservato ad una particolare professione: Nei termini di cui al successivo punto 14.b.2.

4b) Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari, amministrative:

Direttive CEE 92/50 e 97/52, D.lgs. 157/95, D.Lgs 29/92 e s.m.i., L.R. 11/91;

4c) Obbligo di precisazione:

E' fatto obbligo di indicare il nome e le qualifiche professionali del responsabile e delle persone incaricate della prestazione del servizio.

5) Offerte frazionate:

Non ammesse.

6) Varianti:

Non ammesse varianti rispetto al progetto descritto nel disciplinare di gara. Non sono considerate varianti i servizi aggiuntivi eventualmente offerti dal concorrente. Non sono inoltre ammesse varianti in corso d'opera.

7) Durata del contratto o termine ultimo per il completamento del servizio:

Le attività dovranno essere realizzate entro il 31/3/2005; il progetto, conseguentemente, ha carattere pluriennale e prevede una articolazione temporale in due fasi:

- una **Prima Fase** che dovrà concludersi al 31/5/2003;
- una **Seconda Fase** che avrà corso dal 1/6/2003 al 31/3/2005.

L'articolazione temporale prevista per la realizzazione dei servizi è dettagliata nel disciplinare di gara in relazione a ciascuna delle tipologie di servizi.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula del contratto.

8) Indirizzo presso cui richiedere le informazioni e la documentazione:

Il disciplinare e gli ulteriori documenti di riferimento relativi al contesto organizzativo della Regione Campania (L.R. 11/91 - attuale ordinamento organizzativo; POR Campania e Relativo Complemento di programmazione; "Piano Pluriennale degli interventi regionali in materia di adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - Misura 3.10 del POR Campania 2000-06 - Prima fase"; Disegno di legge regionale "Ordinamento dell'Organizzazione amministrativa e della Dirigenza della Giunta Regionale"; Contratto di Lavoro decentrato e suoi allegati) potranno essere richiesti all'Amministrazione

aggiudicatrice di cui al punto 1 del presente bando, ovvero al Settore "Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del personale" nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Il Piano specifico della Misura 3.10 è reperibile sul B.U.R.C. n. 67 del 17.12.2001.

9) Modalità di presentazione delle offerte:

9a) Le offerte dovranno pervenire a pena di inammissibilità entro e non oltre le **ore 13.00 del 23 aprile 2002** in plico chiuso, controfirmato e sigillato, confezionato con le modalità stabilite nel disciplinare e recante la dicitura "Offerta per la realizzazione di un progetto multi-azione di sviluppo organizzativo e delle competenze della amministrazione regionale".

9b) Le offerte vanno recapitate direttamente o trasmesse per posta o corriere all'indirizzo di cui al punto 1). In caso di trasmissione farà fede esclusivamente la data di ricezione.

9c) Le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

10) Modalità di apertura delle offerte:

10a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte:

il rappresentante legale di ciascun offerente o un soggetto incaricato formalmente dello stesso;

10b) Data, ora e luogo di apertura delle offerte:

ore 13.00 del 5° giorno lavorativo successivo a quello di scadenza del bando di cui al punto 9a) presso l'indirizzo di cui al punto 1), 4° piano, stanza n. 41;

11) Cauzione:

Le offerte dovranno essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 3% dell'importo a base di gara indicato al punto 2, da prestarsi mediante polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa incondizionata, con un periodo di validità di sei mesi, che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione. Nel caso di raggruppamento temporaneo la cauzione è prestata dalla mandataria.

12) Modalità di finanziamento e pagamento:

Le risorse finanziarie sono tratte dalla Misura 3.10 del CdP del P.O.R. Campania 2000-2006. Le modalità di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

13) Raggruppamenti:

Gli offerenti che partecipano in raggruppamento temporaneo dovranno conformarsi all'art.11 del D.lgs 157/95 come modificato dal D.lgs 65/2000. L'offerta dovrà indicare le parti del servizio che verranno eseguite da ogni componente del raggruppamento.

14) Documentazione e condizioni minime economiche e tecniche di ammissibilità:

14 a) Idoneità alla partecipazione

La domanda dovrà essere corredata, a pena d'esclusione e secondo le modalità descritte nel disciplinare, delle seguenti certificazioni o dichiarazioni esenti da bollo con sottoscrizione non autenticata da parte del legale rappresentante, e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, rese ai sensi degli artt. 2, 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, secondo le modifiche apportate dalla legge 127/98 e dalla legge 191/98:

a1) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.12 del D.lgs 157/95 e s.m.i., nonché dalla normativa antimafia di cui all'art.7 ,comma 9, della legge n.55/90 e s.m.i.;

a2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ove previsto o atto o dichiarazione equivalente, nel caso di concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri Stati della U.E.;

a3) autocertificazione avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara;

a4) dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante - facendo espresso riferimento al servizio oggetto dell'appalto:

- attesta di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile;

- attesta di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio;

- dichiara - qualora partecipi come consorzio - per quali ditte consorziate il consorzio concorre; in tal caso i requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti dalle ditte per le quali il consorzio partecipa.

a5) dichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999 n.68) o in alternativa, che il concorrente non è tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

a6) qualora il concorrente abbia almeno 15 dipendenti certificazione rilasciata dal Servizio all'Impiego della Provincia competente per il territorio nel quale il concorrente ha la sede legale dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla legge 12 marzo 1999 n.ro 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili ". Tale certificazione non è sostituibile da dichiarazione .

a7) dichiarazione di impegno al rispetto della disciplina prevista dall'art. 11, del Dlgs. n. 157/95 con indicazione del capogruppo;

a8) dichiarazione di impegno, nel caso di aggiudicazione, ad istituire una sede operativa sul territorio regionale (ove non già esistente)

a9) dichiarazione di impegno, in caso di aggiudicazione, a fornire uno specifico supporto al responsabile della Misura 3.10 nelle attività di rendicontazione relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del FSE.

14 b) Capacità tecnica e professionale:

b1) dichiarazione autentica del legale rappresentante, o dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza per i concorrenti non residenti in Italia, che il soggetto richiedente ha svolto o ha in corso di svolgimento - con riferimento al periodo 1999-2001 e con affidamento diretto - attività assimilabili a quelle di cui al presente bando, per un importo almeno pari a 4,6 MEURO, commissionate dalla Commissione UE, da Amministrazioni pubbliche nazionali, da Regioni o Province autonome, da Amministrazioni provinciali, da Comuni Capoluogo nonché da equivalenti Amministrazioni pubbliche di altri Stati facenti parte dell'Unione Europea; per attività assimilabili dovranno intendersi quelle di consulenza, assistenza organizzativa e/o conduzione di progetti di riorganizzazione in ambito pubblico.

b2) dichiarazione di messa a disposizione di un gruppo di lavoro così composto:

1. un Direttore di Progetto con dieci o più anni di esperienza nel campo della organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Il Direttore di Progetto coordinerà le attività del gruppo di lavoro e rappresenterà l'interfaccia dell'Amministrazione regionale nell'assunzione delle scelte strategiche inerenti il servizio ed assicurerà i necessari collegamenti tecnici con altri progetti di innovazione in corso di implementazione presso la Regione Campania;

2. almeno cinque esperti con cinque o più anni di esperienza nel campo della organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Uno di detti esperti, espressamente indicato, particolarmente competente di processi di innovazione organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni, assicurerà anche il supporto alla Amministrazione regionale ed al Settore Studi, Organizzazione e Metodo nelle attività di coordinamento generale ed integrazione dei vari processi di riorganizzazione in corso, affiancando altri esperti eventualmente nominati dall'Amministrazione.

3. almeno un esperto con cinque o più anni di esperienza nel campo del Diritto Pubblico e/o del Diritto del lavoro;

4. almeno quattro esperti con cinque o più anni di esperienza nello sviluppo delle risorse umane e nella progettazione di sistemi professionali, di cui uno con esperienza specifica sui problemi del lavoro di genere;

5. almeno sei esperti con tre o più anni di esperienza nelle attività assimilabili di cui al precedente punto b1);

6. almeno sei esperti junior con due o più anni di esperienza nelle attività assimilabili di cui al precedente punto b1);

La dichiarazione dovrà prevedere, per le professionalità sopra indicate, le disponibilità minime di seguito indicate:

Coordinatore

Almeno 6 giornate al mese di presenza presso l'Amministrazione regionale per tutto il periodo del servizio

Esperti con cinque o più anni di esperienza (tipologie di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4)

Almeno 1000 giornate complessive di impegno

Esperti con tre o più anni di esperienza (tipologia di cui al precedente punto 5)

Almeno 1600 giornate complessive di impegno

Esperti con due o più anni di esperienza (tipologia di cui al precedente punto 5)

Almeno 3000 giornate complessive di impegno

La dichiarazione dovrà, in aggiunta, prevedere la disponibilità di un permanent staff, composto di un esperto con le caratteristiche di cui al precedente punto 5 e di un esperto con le caratteristiche di cui al precedente punto 6 (dotati di autonoma strumentazione informatica, che, sotto la guida del direttore di progetto, assicuri il coordinamento operativo delle attività, prestando la propria assistenza in forma continua presso l'Amministrazione regionale;

Andranno altresì allegati in aggiunta i curricula dei componenti il gruppo di lavoro, che non potranno occupare più di 2 facciate formato A4, con non più di 40 righe per facciata, con corpo indicativo minimo dei caratteri 12 (Times New Roman).

b3) dichiarazione di aver preso esatta cognizione della natura dei servizi richiesti e di aver esaminato in ogni sua parte il presente bando ed il disciplinare allegato, e di accettare senza riserve tutti i termini, le condizioni e le prescrizioni in esso contenute. In caso di raggruppamento tale dichiarazione dovrà essere presentata da ciascun componente;

14 c) Capacità economica e finanziaria:

c1) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno 1 primario istituto di credito attestanti la consistenza economica dell'offerente o comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali e/o d'impresa;

15) Vincolo alla propria offerta:

180 giorni dal termine di cui al punto 9a;

16) Criteri di aggiudicazione dell'appalto:

La selezione delle domande e l'individuazione dell'aggiudicatario sarà effettuata considerando l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 157/95. Non sono ammesse offerte economiche in aumento.

Gli elementi di valutazione in ordine decrescente di importanza sono:

- qualità dell'offerta (max 85 punti da attribuirsi con i criteri stabiliti nel disciplinare);
- offerta economica (max 15 punti da attribuirsi con i criteri stabiliti nel disciplinare).

17) Altre informazioni:

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare il servizio anche nel caso di presentazione di una sola offerta, purché la stessa risulti idonea a seguito del processo di valutazione descritto nel disciplinare di gara;

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.25 del D.lsg n.157/95 e s.m.i..

18) Avviso di preinformazione:

non è stato pubblicato.

19) Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 04 febbraio 2002.

20) Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 04 febbraio 2002.

DISCIPLINARE DI GARA

Napoli, Gennaio 2002

INDICE

1. OGGETTO ED AMMONTARE DELL'INCARICO
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO e tempo di realizzazione del servizio
3. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE.
6. Composizione della commissione e PROCEDURA DI GARA
7. CAUZIONE E PAGAMENTI

8. Inadempienze

9. Controversie

10. SUBAPPALTO

11. VARIAZIONI E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

12. GARANZIA

13. RISERVATEZZA

14. responsabilità

15. TRATTAMENTO DEI DATI

16. EFFICACIA

17. SPESE

1. OGGETTO ED AMMONTARE DELL'INCARICO

L'appalto regolato dal presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento della realizzazione di **Progetto Multiazione di sviluppo organizzativo e delle competenze della Amministrazione regionale**.

Il servizio richiesto e le sue modalità di realizzazione sono descritti nel presente disciplinare.

Per lo svolgimento del servizio richiesto è previsto un compenso massimo, comprensivo di ogni onere, imposta e tassa, con la sola esclusione dell'I.V.A, ove dovuta, di euro **2.625.979,00**, soggetto a ribasso.

L'importo resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con tale importo il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO e tempo di realizzazione del servizio

Nell'ambito del Piano pluriennale degli Interventi regionali in materia di Adeguamento delle competenze della P.A.- Misura 3.10 del POR Campania 2000/2006 approvato dalla G.R. con Del. N. 5620 del 27/10/2001, la Regione Campania intende procedere, mediante bando di gara con procedura aperta, alla **Selezione di un Soggetto esterno a cui affidare la Realizzazione di un Progetto Multiazione di sviluppo organizzativo e delle competenze della Amministrazione regionale**

La finalità del presente Bando è quella di innescare un reale processo di innovazione nell'Ente Regione sostenendo l'implementazione del nuovo modello organizzativo attraverso percorsi e strumenti di miglioramento organizzativo e sviluppo professionale in grado di aumentare l'efficacia delle azioni amministrative e il loro impatto sulla società e l'economia del territorio regionale. Il servizio dovrà assicurare un'adeguata strategia e idonei strumenti per affiancare e stimolare i destinatari e gli altri soggetti coinvolti nei processi di sviluppo organizzativo e professionale oggetto del servizio stesso.

In particolare il **Progetto Multiazione di sviluppo organizzativo e delle competenze della Amministrazione regionale** ha carattere pluriennale e prevede una articolazione temporale in due fasi:

una **Prima Fase** che avrà inizio all'avvio delle attività e dovrà concludersi al 31/5/2003;

una **Seconda Fase** che avrà corso dal 1/6/2003 al 31/3/2005.

L'articolazione temporale della realizzazione dei servizi previsti dal presente disciplinare è dettagliata per ciascuna delle Linee d'intervento in relazione alle due fasi così definite.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula del contratto.

In tale ambito sono previsti le seguenti tipologie di intervento:

Cantieri di miglioramento Settoriale

Cantieri di innovazione trasversale

Laboratori di Avanzamento istituzionale

Osservatorio delle Competenze

Trasferimento di buone prassi

Orientamento e counselling per le pari opportunità

L'aggiudicatario del presente bando dovrà predisporre un Progetto esecutivo e un piano di lavoro che ne costituisce parte integrante che, a partire dai contenuti dell'offerta tecnica, descriva in termini esecutivi le attività da realizzarsi secondo modalità specifiche da concordarsi con l'Amministrazione regionale. Tale Progetto esecutivo, e il relativo piano di lavoro, sarà presentato dall'aggiudicatario entro

un mese dall'avvio delle attività e sarà revisionato con cadenza quadrimestrale sulla base delle esigenze via via manifestate dall'Amministrazione regionale.

A) CANTIERI DI MIGLIORAMENTO SETTORIALE

I cantieri di miglioramento organizzativo settoriale costituiscono l'azione specifica di sperimentazione ed innovazione organizzativa per Aree Generali di Coordinamento e/o per macro attività dell'Ente Regione.

I Cantieri settoriali sono il luogo di innesto di criteri e logiche innovative all'interno delle strutture regionali, attraverso un processo di sperimentazione e diffusione del cambiamento. I principi e gli obiettivi che caratterizzano i Cantieri settoriali sono tra l'altro:

- **La semplificazione di processi e procedure, l'eliminazione di sovrapposizioni, la razionalizzazione di responsabilità delle Aree di Coordinamento, anche in relazione al Disegno di legge di riorganizzazione della Regione Campania;**

- **La sperimentazione di soluzioni organizzative in grado di garantire efficacia alle azioni e agli interventi previsti per le Aree/Settori della Giunta Regionale;**

- **L'orientamento delle strutture organizzative a lavorare in logica di Servizio;**

- **L'integrazione di servizi e responsabilità, la valorizzazione e responsabilizzazione delle persone, l'abilitazione della struttura a ripensare e riprogettare, in continuo, modelli e processi organizzativi;**

- **Il sostegno e il supporto al processo di decentramento funzionale ed istituzionale attraverso la riprogettazione di funzioni, servizi e presidi funzionali e territoriali;**

- **Lo sviluppo delle competenze del personale inteso come soggetto attivo e protagonista del processo di cambiamento;**

- **L'attivazione della sperimentazione la diffusione di buone prassi attraverso processi di trasferimento e apprendimento.**

I Cantieri di miglioramento settoriale saranno realizzati anche tenendo conto:

- dei processi di decentramento funzionale ed amministrativo in atto e/o in fase di implementazione;

- dell'organizzazione territoriale dei Servizi e delle strutture della Regione;

- delle politiche di sostegno allo sviluppo locale;

- dei processi di comunicazione interna ed esterna attivabili con la diffusione delle tecnologie dell'Information & Communication Technology.

I cantieri di miglioramento organizzativo settoriale per Aree di Generali di Coordinamento e/o per macro attività saranno individuati in riferimento al processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale ed alle priorità individuate dall'Amministrazione stessa, esplicitate dai Dirigenti di Area e dalle domande/bisogni di innovazione espressi dai referenti socio-economici dell'Ente Regione. Questo consentirà di perseguire il miglioramento e la semplificazione dei processi e l'ottimizzazione delle funzioni in una logica di integrazione e coordinamento con una dinamica e flessibile aderenza alle necessità ed alle soluzioni possibili e praticabili.

L'individuazione concreta delle Aree Generali di Coordinamento/attività della Regione destinatarie degli interventi sarà contenuta nel Piano di lavoro di dettaglio redatto dall'aggiudicatario del presente bando di gara, del quale si è detto in precedenza.

Attività previste:

Il progetto prevede la realizzazione di 20 Cantieri settoriali, ciascuno della durata di 120 giornate, che dovranno prevedere attività di:

- analisi, progettazione e consulenza organizzativa;

- Informazione, sensibilizzazione e motivazione al cambiamento;

- Consulenza formativa sul campo/assistenza tecnica all'introduzione di cambiamenti;

Servizi richiesti:

In relazione alle attività concernenti la realizzazione dei cantieri settoriali, l'aggiudicatario dovrà prestare i seguenti servizi:

- supporto alla identificazione dei cantieri e dei relativi obiettivi specifici;

- progettazione esecutiva delle attività di cantiere;

- gestione delle attività di cantiere mediante appositi interventi di consulenza organizzativa e formativa;

- reporting periodico delle realizzazioni e degli effetti, modellizzazione e diffusione di risultati e buone pratiche.

Articolazione temporale dei servizi richiesti:

Prima Fase (2002/2003): realizzazione dei servizi connessi a 15 Cantieri Settoriali;

Seconda Fase (2003/2005): realizzazione dei servizi connessi a 5 Cantieri Settoriali.

Destinatari degli interventi:

Dipendenti, Funzionari e Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale (nel numero orientativo di 50 per ciascun cantiere)

B) CANTIERE DI MIGLIORAMENTO TRASVERSALE SULLE RISORSE UMANE

I cantieri di miglioramento organizzativo trasversale prevedono la riorganizzazione di funzioni e processi di carattere trasversale in grado di assicurare efficacia all'attività di programmazione e di management della Amministrazione Regionale.

La scelta di una Linea di intervento che avesse come focus fondamentale la gestione e/o sviluppo delle Risorse Umane della Regione è diretta conseguenza della necessità di supportare il processo di implementazione di un nuovo modello organizzativo con appropriati ed efficaci percorsi e strumenti di sviluppo professionale.

Nell'ambito del cantiere e nel rispetto del principio di sviluppo delle pari opportunità, si prevede:

- **l'analisi dei modelli organizzativi e gestionali delle risorse umane sperimentati in altri contesti regionali evoluti (almeno due regioni italiane);**

- **l'implementazione di soluzioni innovative per la gestione degli istituti contrattuali, nel rispetto del quadro legislativo vigente, in grado e di sostenere lo sviluppo professionale e di carriera e di migliorare la qualità delle prestazioni;**

- **il miglioramento ed il rafforzamento delle competenze dei Coordinatori delle AGC e dei dirigenti e funzionari dell'Area Risorse Umane per la gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione, anche in relazione alle innovazioni istituzionali attualmente in corso;**

- **l'analisi dei modelli di contrattazione decentrata delle Regioni e il miglioramento delle specifiche competenze dei dirigenti e dei funzionari dell'Area Risorse Umane e delle rappresentanze sindacali (RSU per il comparto ed RSA per la dirigenza) per l'implementazione di nuovi modelli contrattuali;**

- **l'introduzione di soluzioni e metodologie innovative di selezione ed accesso del personale nell'ambito della contrattazione decentrata, nel rispetto del quadro legislativo vigente;**

- **il monitoraggio dei sistemi di valutazione delle prestazioni di funzionari e Dirigenti della G.R, in supporto alle attività del Nucleo di valutazione dei Dirigenti;**

- **la definizione di sistemi e modalità di valutazione delle prestazioni del personale dipendente non dirigente;**

- **la progettazione e sperimentazione di sistemi premianti/incentivanti;**

- **la definizione di percorsi e modelli di sviluppo professionale e di carriera;**

Attività previste:

Il progetto prevede la realizzazione di un Cantiere trasversale della durata di 180 giornate che prevede attività di:

- informazione, sensibilizzazione e motivazione alla partecipazione attiva al cantiere;

- orientamento all'autogestione dei processi di apprendimento ed ai risultati;

- consulenza formativa sul campo/assistenza tecnica;

Servizi richiesti:

In relazione alle attività concernenti la realizzazione del cantiere orizzontale, l'aggiudicatario dovrà prestare i seguenti servizi:

- analisi modelli/prestazioni di almeno due realtà regionali;

- analisi/progettazione organizzativa Area Gestione Risorse Umane;

- gestione delle attività di cantiere mediante appositi interventi di consulenza organizzativa e formativa;
- reporting periodico delle realizzazioni e degli effetti, modellizzazione e diffusione di risultati e buone pratiche.

Articolazione temporale dei servizi richiesti:

La crucialità del settore di intervento del Cantiere ne richiede la realizzazione entro il 31/05/2003, e dunque integralmente nell'ambito della Prima Fase.

Destinatari degli interventi:

Personale Dipendente, Funzionari e Dirigenti dell'Area delle Risorse umane (orientativamente nel numero di 100)

C) LABORATORI DI AVANZAMENTO ISTITUZIONALE

Il processo complesso ed articolato di riorganizzazione della Regione Campania investe in qualità di utenti ed al tempo stesso di partners, sia gli Enti Locali che i soggetti economici e sociali rappresentativi degli interessi e dei bisogni della popolazione regionale. Il miglioramento organizzativo ed un reale "avanzamento istituzionale" dell'Amministrazione regionale si misurano, anzi, proprio sulla capacità di risposta (tempestiva, coerente, efficace, accessibile e sostenibile) che l'Ente è in grado di offrire alla domanda di sviluppo e benessere rappresentata da questi soggetti.

I Laboratori di avanzamento istituzionale nascono per accelerare, qualificare e diffondere i processi di cooperazione necessari per garantire la funzionalità e la qualità dei processi di miglioramento attivati mediante i Cantieri. Essi dovranno dunque essere in grado di:

- **attivare un processo di partecipazione degli attori sociali ampio attraverso confronti tematici in grado di rendere sostenibile ed appropriato il processo di cambiamento;**
- **assicurare l'integrazione fra le scelte organizzative dell'Amministrazione Regionale ed il complesso delle domande e dei bisogni espressi dal sistema delle autonomie e dalle forze sociali ed economiche;**
- **favorire l'integrazione fra i processi di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale e i processi di riorganizzazione del sistema delle autonomie, in primis delle Province.**

Si rende necessario, pertanto, attivare almeno tre Laboratori di Avanzamento Istituzionale; in particolare dovrà essere prevista l'attivazione di:

C1) Un Laboratorio di cooperazione socio-economica

Il laboratorio prevede la costituzione di strutture/Gruppi di partneriato tipo, costituiti dai soggetti sociali attivi sul territorio, rappresentanti di istanze e bisogni sociali collettivi (Organizzazioni Sindacali, Organizzazioni Datoriali, Università e enti di ricerca, Soggetti rappresentativi dell'associazionismo e del volontariato, etc..).

La finalità del Laboratorio è:

- **sostenere il processo di cambiamento organizzativo attraverso un costante e coerente raccordo con i bisogni e le domande di innovazione della società;**
 - **rappresentare le istanze delle categorie sociali in termini di servizi/attività/processi da realizzare/innovare;**
 - **raccordare le scelte organizzative della Regione alle azioni/percorsi di sviluppo socioeconomico generati dal territorio;**
 - **sviluppare nell'Amministrazione regionale un approccio organizzativo customer oriented;**
- realizzare un processo sociale aperto di cambiamento organizzativo.**

C2) Due Laboratori di cooperazione istituzionale

Il Laboratorio prevede la costituzione di Strutture/Gruppi di partneriato tipo, di carattere istituzionale, composte da Amministratori e Dirigenti espressione del sistema delle Autonomie locali, ed azioni di supporto professionale al Sistema delle autonomie locali della Regione finalizzati a:

- **assicurare coerenza e continuità fra il processo di sviluppo organizzativo della Regione ed i percorsi di cambiamento organizzativo delle Amministrazioni locali;**
- **individuazione di bisogni/domande delle autonomie locali;**
- **assistenza al processo di delega/decentramento ed individuazione delle criticità organizzative ed attuative;**

• **assistenza al progetto di razionalizzazione territoriale delle funzioni regionali, quale strumento di risposta efficiente ed efficace alle diverse istanze di una collettività geograficamente, socialmente e demograficamente variegata.**

Attività previste:

Il progetto prevede la realizzazione di 3 Laboratori di Avanzamento istituzionale della durata di 200 giornate cadauno.

Ciascun Laboratorio dovrà prevedere attività di:

- animazione territoriale dei soggetti istituzionali e sociali (sensibilizzazione alla cooperazione);
- informazione e comunicazione sul laboratorio e sugli obiettivi di avanzamento istituzionale;
- consulenza formativa sul campo/assistenza tecnica per la gestione di reti di partenariato;

Servizi richiesti:

In relazione alle attività concernenti la realizzazione dei laboratori di avanzamento istituzionale, l'offerente dovrà prestare i seguenti servizi:

- consulenza formativa per la progettazione e attivazione della campagna di comunicazione;
- consulenza formativa e assistenza tecnica per la gestione della rete partenariale;
- rilevazione dei bisogni e trasferimento degli stessi come obiettivi strutturati ai cantieri di miglioramento;
- reporting periodico delle realizzazioni e degli effetti, modellizzazione e trasferimento delle buone pratiche e, più in generale, di input (anche in corso d'opera) ai cantieri di miglioramento.

Articolazione temporale dei servizi richiesti:

Prima Fase (2002/2003): un Laboratorio del Partenariato Sociale ed un Laboratorio del Sistema delle Autonomie

Seconda Fase (2003/2005): un Laboratorio delle Autonomie aperto alla partecipazione delle forze sociali e delle categorie professionali

Destinatari degli interventi:

Ciascun Laboratorio dovrà prevedere il coinvolgimento di almeno 50 persone fra:

- Amministratori, Dirigenti e Funzionari dell'Amministrazione Regionale;
- Amministratori, Dirigenti e funzionari delle Amministrazioni locali della Campania;

D) OSSERVATORIO DELLE COMPETENZE

Allo scopo di promuovere e supportare un progressivo processo di adeguamento delle competenze professionali del personale della Regione e delle Autonomie Locali, a vario titolo coinvolte nei programmi di sviluppo dell'economia e della società campana, si prevede la creazione di un **Osservatorio regionale delle competenze del sistema regionale delle Autonomie Locali.**

Le finalità dell'Osservatorio sono:

- Assicurare un monitoraggio continuo dei sistemi professionali sia sul versante della domanda di competenze derivate dalle dinamiche di cambiamento in atto, sia sul versante dell'offerta, nel rispetto dei vincoli normativi e contrattuali e in relazione al Sistema complessivo delle Autonomie Locali;
- rilevare dati e dinamiche professionali per cercare e valorizzare professionalità nascoste e per facilitare l'autovalutazione ed il bilancio periodico delle competenze personali;
- Garantire l'implementazione di una metodologia di analisi delle competenze, rispetto ai processi organizzativi dinamicamente "definibili", e di rilevazione delle informazioni connesse alla gestione delle risorse umane
- Progettare le caratteristiche del Sistema Professionale della Regione Campania.

Detto Sistema deve essere configurato in modo da rendere estendibile ed applicabile il modello al Sistema Regionale delle Autonomie locali nel suo complesso e dovrà esser in grado di raccogliere e rilevare i nuovi compiti istituzionali emergenti dalla riforma Costituzionale.

Servizi richiesti:

In relazione alle attività concernenti l'Osservatorio delle competenze, l'offerente dovrà prestare i seguenti servizi:

- La progettazione esecutiva di un OSSERVATORIO che abbia come oggetto di riferimento il personale della Regione Campania a partire dal campione di popolazione coinvolto nelle altre azioni del presente progetto;

- La progettazione/definizione di modalità, criteri e strumenti per la rilevazione delle competenze e per la definizione/descrizione dei profili esistenti ed emergenti,

- La sperimentazione del Sistema Professionale attraverso la descrizione di profili e aree professionali concernenti la parte della struttura regionale coinvolta nei Cantieri di miglioramento;

- L'identificazione e l'accompagnamento alla definizione delle modalità organizzative e della forma giuridica di gestione dell'Osservatorio più adeguata alle funzioni attribuite nell'ambito della strategia dell'Ente Regione;

- L'assistenza tecnica e l'accompagnamento alle strutture regionali nella messa a regime dell'Osservatorio.

Articolazione temporale dei servizi richiesti:

Per la **Prima Fase** (2002/2003) è prevista la realizzazione delle attività di:

- Progettazione dell'Osservatorio;
- Progettazione degli strumenti di analisi/rilevazione delle competenze;
- Definizione delle caratteristiche del Sistema professionale dell'Ente;
- Sperimentazione delle funzioni e degli strumenti.

Per la **Seconda Fase** (2003/2005) è prevista la realizzazione delle attività di:

- Messa a regime dell'Osservatorio, attraverso l'accompagnamento alle strutture regionali;
- Sviluppo del modello orientato all'intero Sistema delle Autonomie locali.

Destinatari degli interventi:

- Personale Dipendente, Funzionari e Dirigenti dell'Area delle Risorse umane;
- Dirigenti e funzionari delle Autonomie locali.

E) INTERVENTI DI ORIENTAMENTO E COUNSELLING PER LE PARI OPPORTUNITÀ

La valorizzazione ed il rafforzamento professionale del personale femminile della Regione e del Sistema delle autonomie locali rappresenta una condizione ed una opportunità di "cambiamento culturale" indispensabile per assicurare una reale riforma degli apparati e delle macchine amministrative. La rimozione di barriere all'ingresso, di meccanismi e metodi di lavoro penalizzanti, la ricerca di soluzioni organizzative appropriate a valorizzare le competenze e le attitudini del personale femminile sono obiettivi funzionali all'avvio di un reale processo di coinvolgimento e di partecipazione attiva al cambiamento della Regione.

Attività previste:

La linea di intervento prevede:

- la progettazione e realizzazione di gruppi di ascolto e di counselling incentrati sui problemi della condizione femminile nella P.A. (gestione del tempo, conciliazione fra famiglia e lavoro, capacità ed attitudini, gestione delle relazioni interpersonali, animazione sociale, barriere allo sviluppo professionale e di carriera);

- l'attivazione di strutture di animazione finalizzate a raccogliere proposte/idee/sollecitazioni da realizzare nei Cantieri di miglioramento.

Il progetto prevede la realizzazione di 21 Gruppi di ascolto (uno per ciascuna AGC della Regione) della durata di almeno 25 ore cadauno.

Servizi richiesti

In relazione alle attività concernenti i gruppi di ascolto e counselling, l'offerente dovrà prestare i seguenti servizi:

- informazione su regole, vincoli e opportunità;
- rilevamento criticità e problematiche chiave;
- orientamento/counselling alla progettazione e gestione di percorsi di sviluppo di carriera.

Articolazione temporale degli interventi:

Prima Fase (2002/2003): 6 Gruppi di ascolto

Seconda Fase (2003/2005): 4 Gruppi di ascolto

Destinatari degli interventi:

- Dipendenti, Funzionari e Dirigenti dell'Amministrazione regionale (minimo 80 persone per ciascun gruppo)

F) AZIONI DI TRASFERIMENTO DI BUONE PRASSI

Il processo di riforma della organizzazione regionale necessita di essere sostenuto da un processo costante di sperimentazione e di trasferimento di buone prassi in grado di:

- favorire il trasferimento e la diffusione delle soluzioni innovative per evitare sprechi di risorse e ritardi inutili, ma soprattutto per riusare le esperienze ed anche gli errori fatti da altri;
- favorire la **contaminazione virtuosa** ovvero un luogo virtuale, ma concreto e diretto, in cui stakeholders, funzionari e Dirigenti si confrontano sul concreto delle loro esperienze, trovando soluzioni ed implementazioni ai modelli di riferimento;
 - assicurare efficacia e appropriatezza delle soluzioni;
 - stimolare l'aspetto applicativo dell'innovazione e quindi di connettere il contenuto delle innovazioni al processo stesso che deve sostenere la concreta adozione delle nuove soluzioni;
 - stimolare il miglioramento competitivo del sistema regionale delle Autonomie locali.

L'oggetto del trasferimento delle buone prassi riguarda in particolare:

- **Modellizzazione e trasferimento di soluzioni innovative e best practices sperimentate in altri contesti pubblici e/o in altri ambiti applicativi;**
- **Trasferimento delle soluzioni e delle best practices già sperimentate o in via di sperimentazione all'interno di Aree/Settori dell'Amministrazione Regionale**
- **Modellizzazione e trasferimento delle soluzioni innovative verso il Sistema delle Autonomie locali.**

Attività previste:

Il progetto prevede la realizzazione di almeno 8 progetti di trasferimento.

All'interno di ogni progetto di trasferimento sono previste attività di:

- Analisi e modellizzazione della best practice;
- Workshop e Seminari di trasferimento;
- Assistenza tecnica all'organizzazione di Stages e/o affiancamento finalizzato alla implementazione del trasferimento
- Produzione di documentazione relativa alla sperimentazione in forma multimediale

Servizi richiesti:

In relazione alle attività concernenti il trasferimento di buone pratiche, l'offerente dovrà prestare i seguenti servizi:

- messa a punto di progetti esecutivi di trasferimento;
- organizzazione e gestione tecnica di workshop, seminari e stages;
- produzione di materiali di supporto in forma multimediale;
- tutoraggio del processo di trasferimento.

Articolazione temporale degli interventi:

Prima Fase (2002/2003): 4 Azioni di trasferimento

Seconda Fase (2003/2005): 4 Azioni di trasferimento

Destinatari degli interventi:

- Dipendenti, Funzionari e Dirigenti dell'Amministrazione regionale
- Funzionari e Dirigenti delle Autonomie locali della Regione

3. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la relativa documentazione, redatta in lingua italiana, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti di pubblici servizi (Direttive (CE) 92/50 - 97/52 e

D.lgs. 157/95), dovrà pervenire, a pena d'inammissibilità, entro il termine previsto al punto 9a) del bando di gara ed esclusivamente all'indirizzo indicato al punto 1 del bando stesso.

In caso di spedizione per posta o a mezzo corriere, farà fede esclusivamente la data di ricezione.

L'offerta dovrà pervenire in un unico plico, chiuso e sigillato con ceralacca, recante impressa l'impronta di un sigillo, controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno, oltre all'intestazione del mittente, la dicitura "Offerta per la realizzazione di un Progetto Multi-azione di sviluppo organizzativo e delle competenze della Amministrazione regionale".

Il plico di cui al precedente capoverso conterrà al suo interno tre buste, a loro volta sigillate con ceralacca, recante impressa l'impronta di un sigillo e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente "**A-Documentazione**", "**B-Offerta tecnica**" e "**C-Offerta economica**".

Nel plico "**A-Documentazione**" dovranno essere contenute le dichiarazioni e i documenti indicati ai punti 11 e 14 del bando di gara. Ove l'istanza provenga da un raggruppamento - di enti, di società o di professionisti o misto -, si osservano le norme dell'art. 10 del D.L.vo 24/7/1992 n. 358. In tal caso le dichiarazioni di cui ai punti 14.a), 14.b.2), 14.b.3) e 14.c) del bando di gara dovranno essere prodotte da ciascun componente, mentre la documentazione di cui ai punti n. 11 e la dichiarazione di cui al punto n. 14.b.1) del bando di gara stesso andranno prodotti solo dai componenti che posseggono il requisito richiesto. Il requisito di cui al punto 14.b.1) dovrà essere posseduto almeno per il 40% dal capofila. Inoltre, qualora non ancora formalmente costituito, il raggruppamento dovrà presentare una attestazione sottoscritta, con firma autenticata, dai legali rappresentanti o dai professionisti componenti, dalla quale risulti l'intenzione di costituirsi in forma giuridica nonché l'indicazione della/del capogruppo.

Nel plico "**B-Offerta tecnica**" dovranno essere contenute:

- la documentazione relativa all'offerta tecnica, completa di tutti gli elementi atti a definire compiutamente le attività da realizzare in relazione a ciascuna delle tipologie di intervento (di cui al punto 2 del presente disciplinare), in termini di approccio / contenuti / metodi / modalità di erogazione, stimolo e coinvolgimento dei destinatari / output e risultati attesi / ecc.

- l'elenco di eventuali servizi aggiuntivi offerti dal concorrente;

- gli strumenti e le modalità di programmazione e controllo operativo delle realizzazioni e di valutazione dei risultati ottenuti;

- un prospetto di sintesi che, distintamente per ciascuna delle tipologie d'intervento previste dal punto 2 del presente disciplinare, indichi le professionalità che saranno impiegate in caso di aggiudicazione (distinte nelle tipologie richieste dal punto 14 del bando di gara) ed il relativo impegno;

- il cronoprogramma delle attività;

L'offerta tecnica è da contenersi, pena l'esclusione, in un testo che non occupi più di 70 facciate formato A4, con non più di 40 righe per facciata, con corpo indicativo minimo dei caratteri 12 (Times New Roman). Potranno essere in aggiunta allegati schemi illustrativi, diagrammi, tabelle, etc, aventi stretta connessione con l'offerta e finalizzati a meglio esplicitare le attività da realizzare.

Tutta la documentazione contenuta nel plico "**B-Offerta tecnica**" di cui sopra dovrà essere siglata in ogni pagina dal legale rappresentante. Ogni elaborato sarà sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso ed in modo leggibile dal legale rappresentante. Nel caso di raggruppamento, l'offerta tecnica e le schede dovranno essere siglate in ogni pagina da ciascun componente il raggruppamento e sottoscritto per esteso in modo leggibile, sempre da ciascun componente, all'ultima pagina di ciascun elaborato.

Nel plico "**C-Offerta economica**" dovrà essere contenuta l'offerta economica proposta per l'espletamento del servizio, al netto dell'IVA, sottoscritta per esteso da parte del concorrente, corredata dell'analisi dei costi, in euro ed in lire, in lettere ed in cifre, da sostenere per la realizzazione delle attività descritte nell'offerta tecnica, con specifica indicazione delle professionalità impiegate, del numero di giornate/uomo di impegno per ognuna di esse, del costo unitario giornata/uomo e con la descrizione e quantificazione di tutti gli altri costi da prevedere per la compiuta realizzazione delle attività da svolgere. Una tavola riepilogativa fornirà la stima dei costi complessivi per l'insieme delle attività da svolgere. L'offerta andrà predisposta tenendo conto dei massimali di spesa previsti dal FSE e, in particolare, sulla base di quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 101 del 17.7.1997.

Nel caso di raggruppamento, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei concorrenti; dovrà inoltre, in tal caso, essere prodotta apposita dichiarazione in cui vengano individuate le parti di servizio eseguite dai singoli concorrenti, da **includersi sempre nel plico "C-Offerta economica"** e sottoscritta da tutti i componenti.

Non sono ammesse offerte in aumento o parziali.

4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

La selezione viene svolta tra gli offerenti che dimostrano di possedere i requisiti di qualificazione richiesti al punto 14 del bando di gara.

Nel caso in cui risultino presentate più offerte dal medesimo concorrente, singolo o in raggruppamento, l'offerente sarà escluso dalla procedura.

L'incarico verrà affidato a favore dell'offerta che sarà ritenuta più vantaggiosa, mediante l'applicazione dei criteri e parametri indicati nel successivo articolo.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata, attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti applicando i seguenti criteri di valutazione:

1) **Qualità tecnica:** punteggio **max 85 punti**.

2) **Offerta economica** onnicomprensiva a forfait: punteggio **max 15 punti**.

Il punteggio a ciascuno degli elementi di giudizio indicati sarà attribuito secondo la seguente tabella:

Criterio	Punteggio max
A) Qualità tecnica	85
- Livello qualitativo dell'offerta in relazione a contenuti, metodologie, strategie e strumenti di affiancamento dell'Amministrazione e di coinvolgimento attivo dei destinatari, modalità di programmazione e controllo operativo del progetto, modalità di assistenza all'implementazione delle soluzioni organizzative progettate ed all'impiego ottimale delle professionalità acquisite dai destinatari;	35
- Appropriatezza del progetto rispetto allo specifico contesto economico, sociale e istituzionale; coerenza con il processo di riforma istituzionale (anche in relazione alle innovazioni costituzionali ed ai provvedimenti normativi ed amministrativi della Regione Campania; coerenza della proposta e dei relativi tempi di realizzazione con la strategia regionale di sviluppo organizzativo e delle risorse umane;	35
- Risorse e strumenti:	15
Numero degli esperti impiegati	
Qualità e tipologia degli strumenti impiegati	
B) Offerta economica a corpo	15
TOTALE	100

Il punteggio assegnato all'offerta economica a forfait verrà determinato nel seguente modo:

$$p = (C.min/C.off)^{1/2} * 15$$

dove:

p: punteggio da attribuire (massimo 15 punti);

C.min: offerta minima;

C.off: offerta del concorrente in esame.

Ai fini della determinazione delle offerte anomalamente basse la Commissione procederà a scartare quelle il cui importo dovesse risultare inferiore alla media di tutte le offerte pervenute diminuita del 25% e procederà alla determinazione del punteggio tra le rimanenti offerte, come sopra indicato.

6. Composizione della commissione e PROCEDURA DI GARA

La commissione di gara è composta da un Presidente e da quattro componenti, di cui uno anche con funzioni di Segretario. La commissione di gara, sulla base dei criteri indicati al precedente punto 5., perverrà all'aggiudicazione provvisoria entro 40 giorni naturali dalla data di inizio delle operazioni di gara.

Le operazioni di gara, che avranno inizio alle ore 13.00 del 2 maggio 2002, presso di cui al punto 1) del bando di gara, 4° piano, stanza n. 41, si svolgeranno come di seguito illustrato.

Il Presidente della Commissione di valutazione, in seduta pubblica, disporrà l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e verificherà la presenza e completezza della documentazione e delle dichiarazioni contenute nel plico "A-Documentazione".

La prima parte pubblica della gara sarà chiusa con la redazione del relativo verbale.

Successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'Offerta tecnica (plico "B-Offerta tecnica"), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando i risultati.

Da ultimo, la Commissione aprirà il plico "C-Offerta economica" contenente l'offerta economica, assegnerà i relativi punteggi, procederà alla formulazione della graduatoria e sospenderà la gara al fine di acquisire dal concorrente classificatosi primo nella suddetta graduatoria gli atti e la documentazione comprovanti il possesso dei requisiti minimi dichiarati in sede di offerta. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, è stabilito in **quindici giorni** con inizio dalla richiesta telegrafica al concorrente primo classificato (in caso di raggruppamento al capogruppo del concorrente primo classificato).

All'acquisizione della documentazione suddetta, sarà ripresa la seduta di gara, e, ove la documentazione stessa risulti regolare, si procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente primo classificato.

In caso di mancato ricevimento nel termine sopra indicato della documentazione richiesta, o di verificata discordanza tra le dichiarazioni e la documentazione probatoria, il concorrente primo classificato sarà considerato non in possesso dei requisiti richiesti, e quindi escluso dalla gara, provvedendosi a riformulare la graduatoria tra i concorrenti rimasti in gara e ripetendo le procedure d'accertamento del possesso dei requisiti sopra indicate.

La Commissione, successivamente alla proclamazione dell'aggiudicatario provvisorio, trasmetterà le proprie valutazioni alla Giunta Regionale che, sulla base del verbale di aggiudicazione provvisoria, procederà all'affidamento dei servizi.

Dopo l'approvazione dell'aggiudicazione, l'Amministrazione inviterà, anche a mezzo telegramma, il soggetto aggiudicatario a produrre la seguente documentazione, o documentazione equipollente nel caso di soggetto non residente in Italia:

- in caso di società, certificato di Tribunale competente per giurisdizione in data non anteriore a sei mesi a quella della aggiudicazione della gara nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale del soggetto aggiudicatario, nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;

- per i concorrenti privati, certificato generale del Casellario Giudiziario in data non anteriore a sei mesi a quella della aggiudicazione della gara, rilasciato dalla competente autorità. Tale certificato deve essere prodotto:

A) Liberi professionisti e/o Imprese individuali:

- per il titolare e per il direttore tecnico (in caso di imprese) se questi è una persona diversa dal titolare;

B) Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi:

- per il direttore tecnico delle Società di qualsiasi tipo, cooperative e loro Consorzi nonché:

a) per tutti i soci accomandatari nel caso di Società in accomandita semplice;

b) per tutti i componenti la Società nel caso di Società in nome collettivo;

c) per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di Società di qualunque altro tipo.

Qualora dai suddetti certificati emergano condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione il concorrente sarà automaticamente escluso;

- le notizie ed i documenti per il rilascio della certificazione antimafia ai sensi del decreto 8/8/94 n. 490 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ove il soggetto aggiudicatario, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data indicata nel suddetto invito, non abbia perfettamente e completamente ottemperato senza giustificato motivo a quanto sopra richiesto, l'Amministrazione disporrà la risoluzione per inadempimento, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore.

L'affidamento dell'incarico, è comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Qualora dalle informazioni del Prefetto di cui all'art. 10 comma 3 DPR 3.6.98 n. 352 emergano elementi di incompatibilità, L'Amministrazione si riserva di non dar luogo alla stipula del contratto e di procedere alla aggiudicazione in favore dell'offerente successivamente classificato.

L'offerente è vincolato per un periodo di 180 (centottanta) giorni dal termine di presentazione dell'offerta.

7. CAUZIONE E PAGAMENTI

La cauzione provvisoria di cui al punto 11 del bando di gara, che esclude espressamente il beneficio della preventiva escussione, dovrà avere la validità di sei mesi.

Per l'aggiudicatario la cauzione provvisoria sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto; ai non aggiudicatari verrà restituita entro trenta giorni dalla richiesta.

A seguito della aggiudicazione, la società affidataria dovrà prestare cauzione definitiva pari al 15 % dell'importo di aggiudicazione già nelle more della stipula del contratto, mediante polizza fidejussoria o assicurativa incondizionata che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o incompleto adempimento del contratto.

Nel caso di raggruppamento temporaneo la cauzione viene prestata dal capofila.

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà alla chiusura del contratto ed all'accettazione globale di tutti i servizi.

I pagamenti saranno così effettuati:

- 15% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di I.V.A., corrisposto a seguito della approvazione del Progetto esecutivo di cui al punto 2 del presente Disciplinare e della stipula del contratto, su presentazione di regolare fattura e comunque non prima che pervengano le informazioni del Prefetto di cui all'art.10, comma 3 DPR 3/6/98, n° 352;

- 80% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di I.V.A., in rate bimestrali posticipate, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura e di un dettagliato rapporto sull'attività svolta, previa approvazione dello stesso da parte del responsabile della Misura 3.10 del POR;

- 5% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di I.V.A. entro non oltre 60 giorni dalla presentazione della relativa fatturazione conclusiva e del rapporto finale sulle attività realizzate, previa approvazione dello stesso da parte del responsabile della Misura 3.10 del POR.

In caso di raggruppamento i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore del capogruppo, restando del tutto estranea la Regione ai rapporti intercorrenti tra i componenti il raggruppamento.

8. INADEMPIENZE

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario.

Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza dei servizi offerti, il Settore competente competente intimerà all'aggiudicatario, a mezzo di raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso. Nel caso che l'aggiudicatario non dovesse provvedere, sarà avviata la procedura di rescissione del contratto.

La risoluzione, nei casi previsti dal presente Articolo, comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione, in danno dell'aggiudicatario, della prestazione.

Con la risoluzione del Contratto sorgerà, nell'Amministrazione Regionale, il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la parte rimanente di essa, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione Regionale rispetto a quelle previste dal Contratto risolto. Nel caso di minori spese, nulla competerà al prestatore di servizi inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà il prestatore di servizi inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del Contratto.

9. CONTROVERSIE

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Regione, non componibili in via amichevole, saranno demandate al giudice ordinario.

Il Foro competente è quello di Napoli.

10. SUBAPPALTO

E' fatto divieto di subappalto ad altre società di parti del servizio aggiudicato.

11. VARIAZIONI E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva di apportare al servizio, successivamente all'aggiudicazione, le variazioni che riterrà più opportune in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

Eventuali modifiche dei costi, negative o positive, conseguenti alle variazioni apportate saranno determinate sulla base dei costi elementari contenuti nell'offerta.

L'Amministrazione si riserva il diritto inappellabile di sospendere il servizio e quindi di rescindere immediatamente il contratto. In tal caso sarà dovuto all'aggiudicatario il compenso maturato sulla base delle prestazioni effettuate, maggiorato del 20% della differenza tra l'importo contrattuale e il compenso maturato.

12. GARANZIA

L'aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico.

13. RISERVATEZZA

L'aggiudicatario s'impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate dalle attività.

14. RESPONSABILITÀ

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti, singoli o associati o in raggruppamento autorizzano la Regione, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato il curriculum, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori.

16. EFFICACIA

Le norme e le disposizioni del presente Disciplinare sono vincolanti per l'aggiudicatario dalla presentazione dell'offerta, mentre lo saranno per la Regione solo dopo la restituzione della copia della lettera d'incarico controfirmata per accettazione.

17. SPESE

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla formalizzazione dell'incarico, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che sarà a carico dell'Amministrazione Regionale.